



Tra gli episodi contestati la rapina avvenuta nel 2024 in una gioielleria dei Parioli Sgominata la banda delle rapine milionarie

Una banda organizzata, capace di pianificare nei dettagli ogni assalto e di mettere a segno rapine per centinaia di migliaia di euro. Colpivano con armi dotate di silenziatore, utilizzando veicoli rubati e tecnologie per sfuggire ai controlli. All'alba di oggi la polizia ha arrestato cinque persone appartenenti alla



banda, ritenute responsabili di una serie di colpi messi a segno tra Roma e altre città, per un bottino complessivo che sfiora il milione di euro. Tra gli episodi contestati, la rapina avvenuta nel 2024 in una gioielleria dei Parioli, da cui sono stati rubati orologi di grande valore.

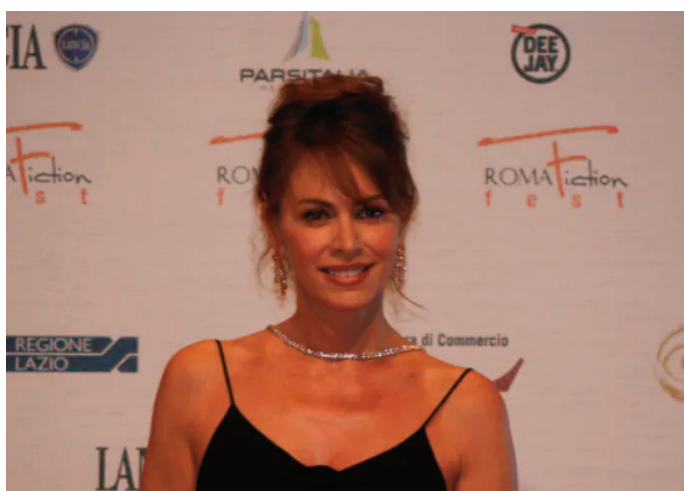
a pagina 2

Roma Summer Fest, al via la grande estate musicale



a pagina 3

Elena Sofia Ricci e l'Eliseo: "Che tristezza vederlo chiuso"



a pagina 5

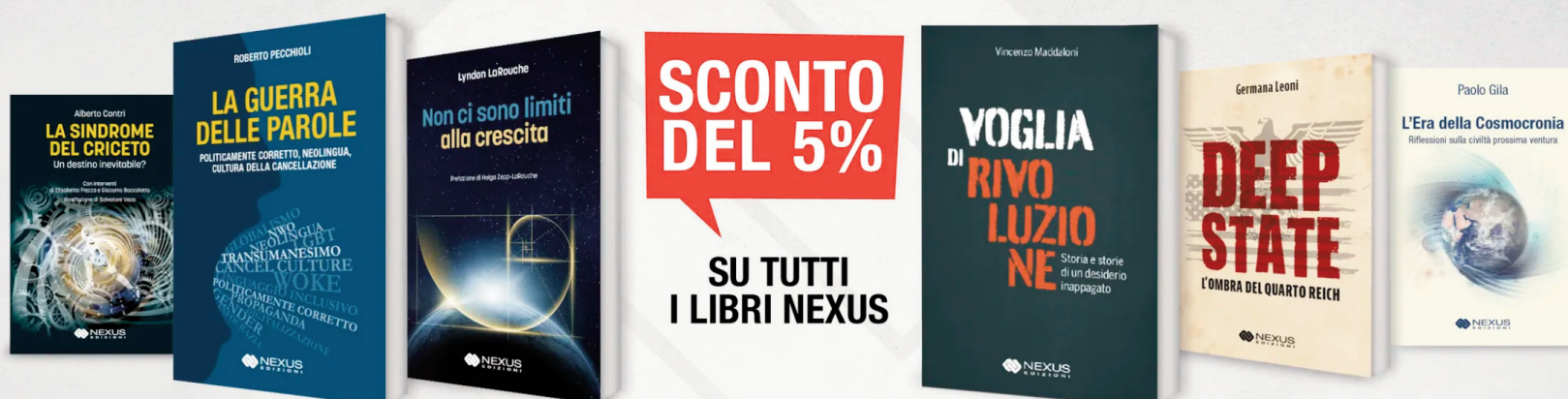
Premio Guido Carli 2026 a Riccardo Cocciante Protagonista di assoluto rilievo della musica italiana e internazionale

Venerdì 8 maggio, alle 17.30, la Fondazione Guido Carli porterà in Sala Sino-poli all'Auditorium parco della Musica la XVII edizione del Premio Guido Carli, a cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito la medaglia. Il riconoscimento alla carriera sarà assegnato a Riccardo Cocciante, protagonista di assoluto rilievo della musica italiana



e internazionale. La presidente della Fondazione, Romana Liuzzo, ha annunciato il tributo con parole nette. «Da sessant'anni la sua è una voce che non ha mai smesso di essere necessaria. Cocciante ha attraversato il tempo e le generazioni senza smarrire autenticità e forza espressiva, trasformando la musica in racconto universale».

a pagina 4



Tra gli episodi contestati la rapina avvenuta nel 2024 in una gioielleria dei Parioli

Sgominata la banda delle rapine milionarie



Ma secondo gli investigatori il gruppo sarebbe coinvolto anche in altri assalti a negozi e uffici postali, alcuni dei quali particolarmente redditizi. Le indagini sono partite dall'analisi delle immagini di videosorveglianza, che hanno permesso di individuare uno dei presunti componenti del gruppo, già noto alle forze dell'ordine. Da lì,

un lavoro investigativo approfondito ha consentito di ricostruire l'intera rete. Secondo quanto emerso, i colpi venivano organizzati con estrema precisione: auto rubate con targhe contraffatte per gli spostamenti, e un furgone attrezzato con dispositivi elettronici in grado di disturbare le comunicazioni, così da rendere più diffi-

cile l'intervento delle forze dell'ordine. Un'organizzazione strutturata, con ruoli ben definiti tra chi pianificava, chi eseguiva materialmente le rapine e chi si occupava di armi e logistica. Sono per ora quattro gli assalti ricondotti alla banda dal 2023 al 2025, ma non è da escludere che le rapine siano anche di più.

Trentaduenne senegalese lancia un cacciavite contro gli agenti: denunciato

Roma, paura nel quartiere Marconi

A Roma, nel quartiere Marconi, un uomo di 32 anni di nazionalità senegalese è stato bloccato dalla polizia dopo avere lanciato un cacciavite contro gli agenti intervenuti in via Oderisi da Gubbio. Secondo quanto ricostruito, il trentaduenne si aggirava in evidente stato di alterazione, insultando i passanti. È stato accompagnato negli uffici del commissariato San Paolo e denunciato per minacce e resistenza a pubblico ufficiale. L'allarme è partito da un cittadino che ha contattato il 112 e ha seguito l'uomo a distanza, indicando in diretta alla sala operativa della Questura gli spostamenti lungo viale Marconi. «L'ho visto. Lo sto seguendo, sono sicuro: è il picchiatore di viale Marconi». Nel frattempo altre persone della zona hanno iniziato a pedinarlo, finché il trentaduenne si è



accorto di essere osservato e ha inveito contro i presenti, creando momenti di forte tensione prima dell'arrivo delle volanti. Gli agenti, raggiunta l'area all'altezza di via Oderisi da Gubbio, hanno affrontato il 32enne che, in abiti mimetici come segnalato nei giorni precedenti, ha scagliato contro di loro un cacciavite senza colpirli. L'uomo è stato immobilizzato e trasferito al commissariato San Paolo per l'identificazione, quindi accompagnato all'Ufficio immigrazione per il fotosegnalamento.

Non si esclude un provvedimento di allontanamento dalla zona di viale Marconi e il possibile trattenimento al Cpr di Ponte Galeria. Gli investigatori stanno verificando se il 32enne sia la stessa persona segnalata sui social come responsabile di recenti aggressioni a pugni e spintoni sul marciapiede tra viale Marconi e via Francesco Grimaldi. Sono in corso accertamenti per ricostruire gli episodi, con la possibile acquisizione dei filmati delle telecamere di sicurezza della zona e l'ascolto delle vittime.

Albano: "L'osservatorio ha l'ambizione di diventare il punto di riferimento privilegiato per interpretare le dinamiche del sistema veterinario italiano"

A Roma nasce OPSV, l'osservatorio permanente sui servizi veterinari

A Roma prende forma l'OPSV - Osservatorio Permanente Servizi Veterinari, il primo organismo indipendente dedicato all'analisi dei dati e dei modelli gestionali della sanità animale in Italia. La nuova realtà nasce con l'obiettivo dichiarato di colmare il divario con l'Europa, offrendo al settore strumenti informativi e metodologici per supportare scelte strategiche e migliori pratiche. Il progetto, guidato da Francesco Albano, punta a creare un punto di riferimento nazionale per la misurazione delle performance organizzative e la valorizzazione delle competenze. "L'osservatorio ha l'ambizione di diventare il punto di riferimento privilegiato per interpretare le dinamiche del sistema veterinario italiano, ponendo una lente d'ingrandimento sulla dimensione organizzativa e, soprattutto, sul valore delle persone che operano nelle strutture. Attraverso un monitoraggio



costante e un'analisi puntuale del settore, l'OPSV si impegna a fornire dati e strumenti concreti per supportare le decisioni strategiche e migliorare i modelli di gestione. L'obiettivo finale è accompagnare la crescita del sistema, valorizzando le competenze professionali e promuovendo un'evoluzione che metta al centro l'efficienza operativa e il benessere di chi

lavora ogni giorno per la salute animale", dichiara Francesco Albano, Founder dell'Osservatorio. Il comparto della cura degli animali vale 1,3 miliardi di euro e cresce a un ritmo medio annuo del 7%. Secondo UnionCamere e InfoCamere, nell'ultimo decennio le imprese sono aumentate del 90,1%. Le strutture veterinarie private superano quota 8.400, deline-

ando una rete capillare. In questo contesto, con il supporto di ABIVET, ATAV e AniCura, l'OPSV ha mappato a livello nazionale la figura del Tecnico Veterinario, definendo il primo golden standard italiano per la professione. In Italia si stimano 4.000-6.000 tecnici attivi, quasi la metà nel Nord, pari a circa 16 profili ogni 100 veterinari: un rapporto che resta lon-

tano dagli standard europei. Nelle strutture più organizzate, l'integrazione del tecnico innalza efficienza e qualità del servizio, con impatti economici significativi fino al +36% di produttività e ricavi. "Colmare questo divario non è solo una questione di numeri, ma una straordinaria opportunità di crescita. Secondo le proiezioni di OPSV, allinearsi agli standard europei

significherebbe dare una spinta decisiva al sistema, portando nel medio periodo a una rete professionale di oltre 15.000 tecnici veterinari. Un salto di qualità che trasformerebbe radicalmente l'efficienza delle nostre cliniche e la qualità delle cure" conclude Albano. Il panorama resta composto per il 98% da strutture indipendenti, mentre le realtà corporate, pur sotto il 2% delle sedi, generano quasi un quinto del fatturato grazie a una gestione industriale di volumi e servizi. Sul fronte del lavoro, l'analisi su 519 professionisti evidenzia un canale formativo fortemente occupabile: nei percorsi pratici, il 73% trova impiego entro un mese e il 76% riceve un'offerta dalla stessa struttura di tirocinio. L'Osservatorio Permanente Servizi Veterinari sarà presentato a Roma venerdì 15 maggio 2026, in occasione del Career Day ABIVET, in via Etiopia, 19 alle ore 10.00.



Due proposte: una targa a piazza Navona e una nuova via a Rebibbia

Come ricordare Marco Pannella?

A dieci anni dalla scomparsa di Marco Pannella, che ricorrono il 19 maggio, Roma torna a interrogarsi su come ricordarne l'eredità civile. Da un lato c'è la proposta di una targa a piazza Navona promossa nelle scorse settimane da Francesco Rutelli, dall'altro la conferma dell'intitolazione toponomastica a Rebibbia nel IV municipio. L'idea di Rutelli, già sindaco della Capitale e a lungo esponente radicale, punta a installare una targa nel luogo simbolo delle mobilitazioni radicali. L'appello ha raccolto adesioni trasversali da decine di personalità, tra cui Vittorio Feltri, Fausto Bertinotti, Gianfranco Fini, Achille Occhetto, don Luigi Ciotti, Gaia Tortora, Goffredo Bettini e Vasco Rossi, oltre al sostegno della storica compagna di Pannella, Mirella Parachini. Pannella, nato a Teramo nel 1930, è stato protagonista di bat-

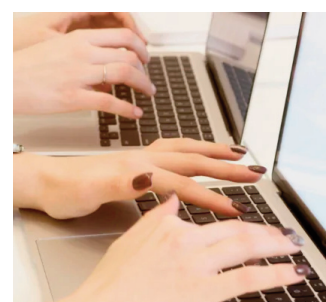
taglie chiave sul divorzio, sulla legalizzazione della cannabis, sull'aborto e sull'eutanasia. Proprio a piazza Navona i Radicali celebrarono la vittoria del 1974 con il "No" all'abrogazione della legge sul divorzio. Secondo il Corriere della Sera, da cui è partita l'iniziativa di Rutelli, alcuni residenti del condominio individuato avrebbero però deliberato in assemblea la contrarietà alla targa. Il nodo, dunque, resta l'assenso dei proprietari dello stabile. In Campidoglio si sta valutando una soluzione alternativa nella stessa area di piazza Navona, verificando la disponibilità di un altro edificio dove poter contare su condizioni più favorevoli, anche laddove l'ente detenga una quota millesimale utile a esprimere il proprio voto. L'obiettivo è salvaguardare il legame con il perimetro urbano che più di altri ha segnato le battaglie radi-

cali. Nel frattempo avanza il capitolo toponomastica. A quasi due anni e mezzo dall'approvazione in Aula con 29 voti favorevoli e un astenuto, sta per trovare applicazione la mozione presentata da Erica Battaglia come prima firmataria, con i colleghi del Pd Trombetti, Michetelli, Fermariello e Stampete, il consigliere di Avs Bonesio, di Roma Futura Caudo, di Sce Luparelli, Leoncini di Italia Viva e Barbatì della civica. L'atto chiedeva l'intitolazione "di una via, di un'area verde, o di un luogo significativo della città" a Marco Pannella, ricordando che "ancora oggi le sue battaglie sono reali, concrete e di grande attualità, in quanto i diritti di libertà devono essere garantiti in un contesto di convivenza pacifica e riconosciuti come elemento di arricchimento ed avanzamento culturale e sociale della popolazione".

Il servizio che accompagna i cittadini nell'utilizzo dei servizi online della Pubblica Amministrazione

Facilitazione digitale a Roma

Prosegue a Roma Capitale il percorso della Facilitazione Digitale, il servizio che accompagna i cittadini nell'utilizzo dei servizi online della Pubblica Amministrazione. Alla luce dei risultati conseguiti, l'Amministrazione registra ampia partecipazione nei territori, dove i punti dedicati si sono affermati come presidi concreti di supporto e inclusione. In merito ai traguardi raggiunti e alla collaborazione sul territorio, l'assessore alle Periferie e ai Servizi Delegati Pino Battaglia ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto insieme alla rete locale. "Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti — dichiara l'assessore alle Periferie e ai Servizi Delegati, Pino Battaglia — e vogliamo ringraziare gli Enti del Terzo Settore che hanno collaborato con Roma Capitale, contribuendo a coordinare le



attività e a portare questo servizio nei territori. Il loro apporto è stato fondamentale per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini". Roma Capitale è al lavoro per completare gli atti necessari alla prosecuzione della Facilitazione Digitale, con l'obiettivo di renderla sempre più stabile e strutturale nel tempo. "Stiamo lavorando per dare continuità a questa esperienza e trasformarla in un servizio strutturale — prosegue l'assessore Battaglia — perché la Facilitazione Digitale rappresenta uno strumento

concreto per stare vicino alle persone soprattutto a quelle più fragili, e accompagnarle nell'accesso ai servizi pubblici". Nei Municipi, i facilitatori digitali continueranno ad affiancare la cittadinanza nell'accesso ai principali servizi online, dall'identità digitale alle pratiche previdenziali e comunali. L'azione sul territorio contribuisce a ridurre il divario digitale e a rendere il rapporto con la Pubblica Amministrazione più semplice, autonomo e inclusivo, con particolare attenzione alle persone che incontrano maggiori difficoltà nell'uso delle tecnologie. L'iniziativa rientra nel progetto "Centri di Facilitazione Digitale" ed è sostenuta dai fondi del PNRR attraverso la Regione Lazio, a conferma dell'impegno istituzionale per garantire continuità e qualità a un servizio essenziale per la comunità locale.

Venerdì e sabato due giorni di eventi tra Campidoglio e Colosseo

Festa dell'Europa nella Capitale

Roma si prepara a celebrare la Giornata dell'Europa con due giorni di appuntamenti, in calendario venerdì 8 e sabato 9 maggio, promossi dal Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza della Commissione europea in Italia. L'obiettivo è avvicinare i cittadini e, in particolare, i giovani alle opportunità offerte dall'Unione e alla partecipazione democratica. Come da tradizione, venerdì 8 maggio in Piazza del Campidoglio è previsto lo srotolamento della bandiera europea più grande d'Europa. In serata, gli edifici del Campidoglio e il Colosseo si accenderanno del blu Europa, creando un forte richiamo simbolico nel cuore della Capitale. Le celebrazioni proseguiranno sabato 9 maggio con iniziative diffuse sul territorio. Il calendario completo delle attività è disponibile attraverso il programma delle iniziative organizzate sul territorio e raccolte dalla



Consulta Europa di Roma Capitale. Il sindaco Roberto Gualtieri sottolinea il valore dell'appuntamento: "L'Unione europea è la scelta politica che garantisce pace, democrazia, diritti e rappresenta il nostro orizzonte comune in un contesto globale segnato da crisi e profonde trasformazioni. La Giornata dell'Europa ci richiama oggi alla responsabilità di rafforzare questo progetto, rendendolo più forte, più solidale e più capace di rispondere concretamente ai bisogni delle cittadine e dei cittadini. Roma, città dei Trattati che hanno dato avvio

all'integrazione europea, rivendica con orgoglio il proprio ruolo e si impegna a contribuire da protagonista al rilancio dell'Unione, perché sia più forte, più giusta e più vicina alle persone". La ricorrenza del 9 maggio, che celebra la Dichiarazione di Schuman, rinsalda il legame tra Roma e il progetto europeo. La Capitale, città dei Trattati che hanno avviato il percorso di integrazione, ribadisce con questa festa il proprio ruolo di ponte tra istituzioni e comunità, favorendo una partecipazione informata e inclusiva.

Oltre settanta appuntamenti che trasformeranno la Cavea in un grande teatro all'aperto

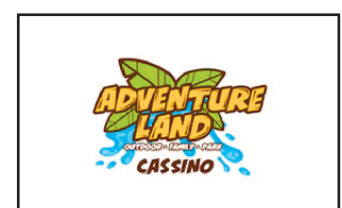
Roma Summer Fest, la grande estate musicale



Artisti italiani e internazionali, pop, jazz, colonne sonore, metal e rap. Due mesi di musica, 70 spettacoli. Torna il Roma Summer Fest, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate nella Capitale. La nuova edizione è stata presentata all'Auditorium Parco della Musica. Alla conferenza erano presenti il sindaco Roberto Gualtieri e l'assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio, oltre a tre protagonisti del cartellone del festival: Se-

rena Brancale, che darà il via alla rassegna, Levante e Il Tre. Due mesi di musica, da giugno a settembre, con oltre settanta appuntamenti che trasformeranno la Cavea in un grande teatro all'aperto. Un programma che mette insieme generi diversi e artisti di fama internazionale e italiana, puntando anche sulle nuove generazioni. Ad aprire il festival, il 13 giugno, sarà proprio Serena Brancale, con il suo mix di sonorità jazz, soul

ed elettroniche. Gran finale invece a metà settembre con il ritorno di Dissonanze, simbolo della musica elettronica contemporanea. Spazio anche a chi Roma la canta spesso nelle proprie canzoni. Tra gli appuntamenti più attesi anche le quattro serate consecutive di Ludovico Einaudi, il concerto-evento di John Legend e la performance di Danny Elfman dedicata alle musiche dei film di Tim Burton.



Il pacchetto pensato per famiglie e visitatori in cerca di una giornata di divertimento

Weekend di Maggio a Cinecittà e Roma World

Un fine settimana all'insegna del divertimento nei parchi tematici alle porte di Roma. Dall'8 al 10 maggio, Cinecittà World e Roma World propongono il pacchetto Parco + Pranzo a 35 euro, pensato per famiglie e visitatori in cerca di una giornata tra attrazioni, spettacoli e relax. L'iniziativa abbina l'ingresso al parco scelto a un pranzo dedicato presso La Taberna di Roma World, con servizio a partire dalle 12:00. La promozione è valida per tre giorni, dall'8 al 10 maggio: il pubblico può scegliere di trascorrere la giornata tra spettacoli e attrazioni a Cinecittà World oppure vivere l'esperienza a contatto con animali e natura a Roma World. L'iniziativa nasce per trasformare il weekend in un momento di svago completo, in cui l'intrattenimento si unisce al gusto, offrendo



una soluzione pratica per chi desidera organizzare una pausa senza pensieri. Il pranzo, servito presso La Taberna dalle 12:00, prevede un antipasto con formaggio locale, porchetta, laccetto di salame e focaccia. A seguire è inclusa una grigliata con 1 petto di pollo alla griglia, 1 hamburger da 110 gr, 1 salsiccia, arrostitini, cicoria ripassata e focaccia. La proposta gastronomica è pensata per accompagnare la visita con un momento conviviale, integrando l'esperienza del parco con una sosta di

qualità. Per partecipare è sufficiente scegliere il giorno del weekend e acquistare il pacchetto Parco + Pranzo. Per chi arriva da fuori città è disponibile anche il Pacchetto Parchi + Hotel, per programmare il soggiorno in modo coordinato. Prima della visita si consiglia di verificare calendario e orari dei parchi, oltre alla sezione come arrivare, così da pianificare al meglio gli spostamenti. Sono disponibili biglietti e abbonamenti in base alle proprie esigenze.

Al Teatro de' Servi con "Inconcludente" dopo nove sold out nella sua Palermo

La Capitale ride con Claudio Casisa

Claudio Casisa arriva a Roma al Teatro De' Servi domenica 12 maggio con il nuovo spettacolo "Inconcludente", dopo nove sold out nella sua Palermo e nei principali teatri siciliani. In un'ora e mezza di risate, il comico palermitano rovescia con ironia e profondità la prospettiva dell'uomo performativo, portando nella Capitale un racconto che unisce intrattenimento e sguardo generazionale. Scritto insieme a Pierluigi Montebelli, autore di Fioresello, e prodotto da Arts Promotion di Mario Russo, "Inconcludente" è presentato come un vero e proprio inno al fallimento. Il filo narrativo è dichiaratamente autobiografico e attraversa una condizione comune: il talento, a volte nascosto, di iniziare mille cose con entusiasmo e non portarle a termine nessuna. Dai libri mai letti alle serie tv lasciate a metà,



Casisa racconta una vita sospesa tra aspettative enormi, ansie ereditate e un futuro costantemente in bilico. Ne scaturisce una dichiarazione d'amore verso chi si sente "in ritardo", "fuori posto" o "senza un piano". Con uno stile ironico, diretto e irriverente, l'artista miscela stand-up comedy, monologhi poetici e canzoni originali, restituendo con leggerezza e autenticità il ritratto di una generazione alla ricerca del proprio posto. Dopo l'appuntamento romano, il tour prosegue il 15 maggio al

Teatro Cardinal Massaia di Torino e il 26 maggio al Teatro Oscar di Milano, confermando una circuitazione che unisce palchi e pubblici differenti. Classe '91, comico e attore palermitano, Casisa esordisce nel 2011-2012 con "Le Malerbe" a Le Iene. Nel 2014 forma con Annandrea Vitranò il duo "I Soldi Spicci", protagonista in tv (Colorado Café, Pechino Express) e a teatro con le tournée Femmino e maschia (2013), Chi dice donna dice camion (2019) e Tutta colpa del Poliamore (2023). Al cinema firma "La fuitina sbagliata" (2018) e "Un mondo Sotto Social" (2022); nell'agosto 2023 è nel cast di "30 anni di meno". A ottobre 2024 presenta "Spaiato" e nel 2026 porta in scena "Inconcludente". Da giugno 2025 è online con il podcast "Vado a Sopravvivere da solo".

Protagonista di assoluto rilievo della musica italiana e internazionale

Premio Guido Carli a Riccardo Coccianti

A sostegno della scelta, Liuzzo ha definito l'artista un «autore e interprete tra i più intensi della scena italiana e internazionale, milioni di dischi venduti, che ha dato forma a emozioni profonde, incidendo nell'immaginario collettivo con pagine indimenticabili come "Poesia" e "Bella senz'anima", citandone solo due tra mille». La serata, condotta da Veronica Gentili, si aprirà con un video tributo inedito a Giorgio Armani, scomparso otto mesi fa. Seguirà la consegna del Premio Carli all'amministratore delegato di Armani, Giuseppe Marsocci, chiamato a custodire identità e futuro della maison nel solco della visione del fondatore. La cerimonia, che cade nel primo anniversario dell'elezione al soglio pontificio di Papa Leone XIV, si conferma uno degli appuntamenti più attesi del calendario cittadino. Tra i dodici riconoscimenti figurano il Comandante ge-



nerale dell'Arma dei Carabinieri Salvatore Luongo, l'ad di A2A Renato Mazzoncini, la conduttrice Lorella Cuccarini, la giornalista Francesca Fagnani e l'attrice Anna Ferretti. Ospite musicale Leo Gassmann, atteso sul palco con «Naturale». Il filo conduttore dell'edizione è l'impegno sociale e l'inclusione, tra lotta alla criminalità e contrasto alla violenza sulle donne. «Il Premio Guido Carli si conferma una festa del successo etico,

nel nome di Carli e dei suoi valori», ha rimarcato Liuzzo, ricordando il lascito dello statista. «La sua fiducia nella forza dell'economia con l'anima, capace di mettere l'essere umano al centro dello sviluppo, è una lezione preziosa per affrontare questi tempi complessi». In platea sono attesi i giurati Nico Acampora e Urbano Cairo, insieme a 1.500 ospiti tra cui Claudia Gerini, Silvia Salemi, Eleonora Daniele ed Enrico Mentana.

Alla Casa del Jazz a Roma, Villa Torlonia a Frascati e il Parco dell'Acquaforte a Capranica

Concerti nel parco a Roma e Provincia

Concerti nel Parco annuncia il suo nuovo cartellone: dal 1 luglio al 2 agosto la rassegna di musica, teatro e danza approda in tre luoghi simbolo del territorio, la Casa del Jazz a Roma, Villa Torlonia a Frascati e il Parco dell'Acquaforte a Capranica, sotto la direzione artistica di Teresa Azzaro. Un'anteprima è attesa il 28 giugno a Capranica, con programma e dettagli consultabili su iconcertinelparco.it. La trentaseiesima edizione si apre con una prima assoluta che è anche un omaggio postumo: «La misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni, interpretata e diretta da Ambra Angiolini, con le musiche di Dardust e le coreografie del collettivo Cracking Art. In scena mercoledì 1 luglio alla Casa del Jazz, Angiolini definisce lo spettacolo un «soliloquio di gruppo, tragicomico, buffo e amaro...», un'esperienza dal vivo dove «nessuno verrà solo per sedersi e

guardare ma per scoprire che l'artificiale non esiste e che tornare ad essere "noi" è l'unico artificio possibile». La musica è protagonista con «2016/2026 Cohen, Bowie, Prince, Michael», omaggio a quattro icone della cultura pop e della discografia del secolo scorso. Sul palco il Gabriele Coen Quartet e Giancarlo De Cataldo intrecciano suoni e narrazione in un testo originale, con replica il 3 luglio alla Casa del Jazz. Tra i tributi anche «L'anno che verrà» dedicato a Lucio Dalla con Peppe Servillo, Javier Giron e Natalio Mangalavite, e «L'orchestra è pop» ideato dalla clarinetista Agnese Valle, che accosta Dalla, De Gregori e Battisti a Khachaturian, Shostakovich e Piazzolla. Il teatro entra nel vivo con «La ricerca della felicità» di Stefano Massini, musiche di Luca Roccia Baldini: un percorso tra storie e ironia che porta a scoprire

che «oggi siamo tutti ostaggi del dovere di essere felici, a ogni costo». Isabella Ragonese guida tra «Gli amori difficili» di Italo Calvino insieme a Rodrigo D'Erasmus, mentre «Il fuoco che ti porti dentro» di Antonio Franchini vede Peppe Servillo con la chitarra di Cristiano Califano. Completano il cartellone Monica Guerritore e Giovanni Nuti con «Mentre rubavo la vita», su testi di Alda Merini; «Sakamoto & me» con Danilo Rea e Martlax; il ricordo di Dario Fo con Jacopo Fo nel centenario della nascita. La danza è affidata a «Vivaldiana» di Spelbound Contemporary Ballet. Spazio alle sonorità internazionali con il chitarrista Yamandu Costa e la Solomeo Open Combo Orchestra, e con la BGKO Barcelona Gipsy Balkan Orchestra. Gran finale con Omar Sosa e il progetto Vibe Factor, accanto a Diego Piñera alla batteria e Joo Kraus alla tromba.



L'iniziativa della Banda musicale del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale

La Banda va in città: concerti nei municipi

La capitale accoglie "La Banda va in città", il ciclo di concerti gratuiti con cui la Banda musicale del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale raggiunge quartieri e spazi all'aperto, portando note e partecipazione nelle piazze, nei parchi e negli ambienti della quotidianità urbana. I primi tre incontri sono stati fissati in altrettanti municipi. L'8 maggio alle ore 19:00 la Banda si esibirà nel Municipio XI, in Piazza Gaetano Mosca. Il 9 maggio, sempre alle ore 19:00, il concerto approda nel Municipio XIII, tra via Apricale e via Zignago, nell'area della Collinetta Boccea. Il 19 maggio alle ore 12:00 la musica risuonerà al pontile di Ostia, nel Municipio X. L'iniziativa intende avvicinare la musica ai cittadini e valorizzare un complesso storico dell'Amministrazione, offrendo occasioni di



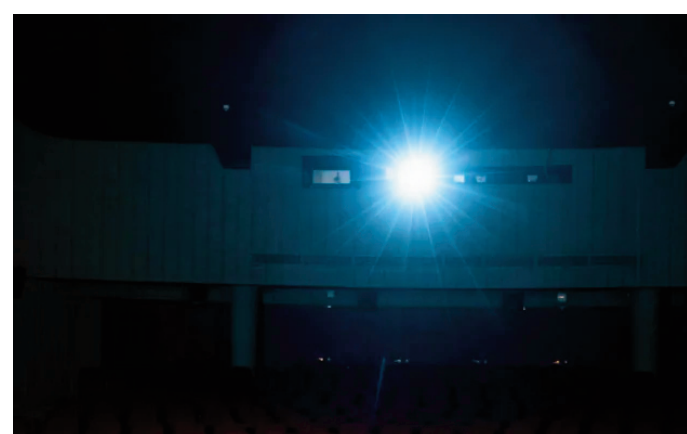
ascolto accessibili e diffuse su scala locale. Fondata nella seconda metà dell'Ottocento, la Banda rappresenta una delle più antiche istituzioni musicali di Roma Capitale, presente da oltre un secolo nelle cerimonie e nella vita culturale cittadina. Oggi la compagine conta oltre settanta musicisti ed è guidata dal Maestro Alberto Di Gianfelice, proseguendo una tradizione che unisce rigore artistico, servizio pubblico e rapporto di-

retto con i territori. Il programma prevede un percorso sonoro ampio e coinvolgente: dai grandi classici alla musica pop, dalle colonne sonore alla tradizione bandistica, con arrangiamenti pensati per un pubblico intergenerazionale. Con "La Banda va in città" le piazze e gli spazi pubblici tornano a essere luoghi di incontro, ascolto e partecipazione condivisa, in linea con la missione di portare la musica là dove vivono i cittadini.

Il progetto prevede due sale da 50 posti con poltrone reclinabili di alto comfort

Cinema Majestic riapre a piazza Santi Apostoli

A Roma torna a illuminarsi il cinema Majestic di piazza Santi Apostoli. La riapertura, attesa tra circa 20 giorni e fissata dopo il Festival di Cannes, nasce da un progetto guidato da Richard Borg, imprenditore oggi in pensione con una lunga esperienza nella distribuzione per Universal Pictures e altre major statunitensi. La sala, presa in affitto dalla famiglia Odescalchi, punta a un posizionamento premium con prenotazione via app, cocktail bar, luci personalizzate e prese usb. Non è ancora definito se manterrà lo storico nome. La riapertura del Majestic arriva in un contesto segnato dall'emorragia di sale teatrali e cinematografiche, una tendenza che qualcuno ha definito «Roma città chiusa». L'intervento in centro storico restituisce alla città un presidio culturale e si inserisce nel



percorso di rilancio dell'offerta cinematografica di qualità. Il progetto prevede due sale da 50 posti, arredate con poltrone reclinabili di alto comfort. La proiezione sarà in alta definizione, accompagnata da sistemi sonori tecnologicamente avanzati, per un'esperienza immersiva pensata per un pubblico esigente. L'identità sarà quella di un concept di lusso, con particolare attenzione all'accoglienza e ai detta-

gli. L'operazione è stata portata avanti da Richard Borg, che ha maturato negli anni una conoscenza diretta del mercato grazie al lavoro nella distribuzione cinematografica. L'inaugurazione è prevista tra 20 giorni, subito dopo Cannes. In sala saranno disponibili prenotazione via app, cocktail bar, luci regolabili e prese usb, a conferma della volontà di offrire un servizio curato e contemporaneo.

"Spero che qualche personaggio danaroso possa acquistarlo per poi affidarlo a qualche bravo direttore artistico e farlo rinascere, riconsegnandolo dignitosamente al pubblico"

Elena Sofia Ricci e il Teatro Eliseo: "Che tristezza vederlo chiuso"

A Roma torna d'attualità il destino del Teatro Eliseo di via Nazionale, ancora a luci spente. Elena Sofia Ricci, reduce dal successo al Teatro Argentina nelle False confidenze di Marivaux, affida alla memoria e a un appello pubblico il suo legame con uno dei palchi simbolo della città. «Che tristezza l'Eliseo ancora chiuso!». L'attrice richiama l'ultima esperienza in scena prima della pandemia, sottolineando il valore storico e affettivo del teatro romano. «L'ultima volta che ho recitato su quel palcoscenico, a dir poco, importante interpretavo Vetri rotti di Arthur Miller con la regia di Armando Pugliese. Era il 2020 e, poco dopo, iniziò l'incubo del lockdown per la pandemia, quindi il sipario si abbassò. Credo che, se non sbaglio, sia stato l'ultimo spettacolo andato in scena all'Eliseo. Ma i miei ricordi risalgono anche a molti anni prima. Il primo, tenerissimo, riguarda la mia giovinezza». Il filo dei

ricordi conduce agli inizi di carriera e a un provino rimasto impresso. «Gabriele Lavia stava facendo i provini per dei ruoli nel suo allestimento, all'Eliseo, del Tito Andronico di William Shakespeare. Eravamo tanti ragazzi e ragazze speranzosi di poter essere scritturati e, per presentarci al grande regista, dovevamo entrare dall'ingresso degli artisti e raggiungerlo in camerino. Ricordo la scala che saliva al secondo piano dove tutti noi eravamo rigorosamente in fila, in attesa di fare la nostra prova». Il responso fu severo. «Lavia era uno molto tosto e io, evidentemente, non ero abbastanza matura per assumere il ruolo richiesto... e non venni scritturata». Alla distanza, quel passaggio diventa una tappa di crescita. «Ma no! Fa parte del nostro mestiere... e poi, pensandoci oggi, all'epoca ero ancora acerba come attrice. La cosa buffa è che, molti anni dopo, Gabriele venne

a vedere un mio spettacolo e, quando venne a farmi i complimenti in camerino, gli ricordai quell'episodio. Lui mi rispose: "Mi sa che quella volta ho fatto male a non scritturarti". Invece aveva fatto bene... dovevo crescere nella mia formazione artistica... Aggiungo un altro ricordo, legato all'Eliseo, che risale addirittura alla mia infanzia». Il legame con l'Eliseo parte dai banchi della platea. «Avrò avuto 11-12 anni e mia madre mi portò a vedere La città morta, una tragedia in cinque atti di Gabriele D'Annunzio, di cui era protagonista Sarah Ferrati. Davvero una tragedia di... noia per una ragazzina come me e, ogni tanto, mi addormentavo... mamma mi dava le gomitate, mi risvegliavo, poi di nuovo ripiombavo nel sonno... e poi mi risvegliavo quando l'attrice alzava la voce... e così via per tutti i cinque atti. Chiedo scusa, ma ero una bambina!». Sul fronte gestionale, la proprietà ha



ritoccato il prezzo di vendita dell'Eliseo: dai 24 milioni inizialmente richiesti da Luca Barbarelli si è scesi a 18 milioni. L'attrice non entra nel merito, ma chiede che il teatro torni al suo pubblico. «Ripeto: tristezza e dolore per il destino di un palcoscenico che ha costituito per me una scuola di teatro... Non

voglio criticare Barbarelli che, quando ne assunse la direzione, ha fatto delle cose positive sia all'Eliseo, sia al Piccolo Eliseo: occorre dare a Cesare quel che è di Cesare. Ma, per quanto riguarda la situazione attuale, non sono sufficientemente informata per esprimere supposizioni, tanto meno giudizi.

Quello che mi sento di dire, o meglio, di sperare, è che qualche personaggio danaroso possa acquistarlo, non per tramutarlo in un garage o supermercato, perché sarebbe una vergogna, ma per poi affidarlo a qualche bravo direttore artistico e farlo rinascere, riconsegnandolo finalmente e dignitosamente al pubblico».



La quinta edizione della kermesse in programma dal 4 al 10 Maggio

Moscerine Film Festival nella Capitale

Roma si prepara ad accogliere la quinta edizione del Moscerine Film Festival, in programma dal 4 al 10 maggio, il primo appuntamento cinematografico interamente rivolto a bambine e bambini tra 0 e 12 anni sotto la direzione artistica di Nina Baratta. Le iniziative si svolgeranno nel territorio grazie al contributo del V Municipio di Roma Capitale, con proiezioni, laboratori e momenti di premiazione distribuiti tra Cinema Broadway, Nuovo Cinema Aquila e Largo Venue. La giuria, presieduta come ogni anno da Maria Fares, produttrice di film per bambini e ragazzi, sarà composta da Lino Banfi, Nonno d'Italia e ambasciatore Unicef, Mussi Bollini, ex vice direttrice Rai Kids, Simonetta Amenta, produttrice di Eurofilm e presidente di Agici, Margherita Vicario, regista, attrice e cantau-

trice, Ester Pantano, Maurizio Forestieri, Simona Muresan, produttrice e ideatrice dell'Hollywood Florida Film Fest, e Francesca Romana Massaro, sceneggiatrice e vicepresidente Writers Guild Italia. Le giornate saranno guidate da quattro giovani presentatori under 12, Benedetta Mollo, Aurora Palmisano, Vinicio Ottaviani e Andrea Mignanti, affiancati dalla madrina del festival Margot Sikabonyi. Confermate le tre sezioni in concorso: "Under 12", "Focus scuole" e "A Scuola con Le Moscerine". I primi due giorni al Cinema Broadway saranno dedicati a laboratori per le scuole e attività. Seguiranno tre giornate di proiezioni dei cortometraggi in gara e serate di premiazione al Nuovo Cinema Aquila. Giovedì 7 maggio è prevista la proclamazione dei

vincitori delle sezioni "Focus Scuole", con i corti realizzati dagli istituti, e "A scuola con le Moscerine", opere sviluppate con il supporto dell'associazione Le Moscerine. Venerdì 8 maggio al Nuovo Cinema Aquila la serata sarà dedicata all'inclusione, in collaborazione con la Lega del Filo D'oro: verranno presentati Mami Voice, ausilio per i sordociechi nato per far ascoltare ai prematuri in culla la voce della mamma in incubatrice, e una mostra tattile sul cinema. Sabato 9 maggio al Cinema Broadway sarà assegnato il premio per la categoria "Under 12", mentre domenica 10 le premiazioni dei partner e una festa aperta a tutte e tutti animeranno Largo Venue. In questa edizione sono arrivati numerosi cortometraggi da Gaza, uno dei quali è entrato ufficialmente in concorso.

Giovedì 14 Maggio il convegno celebra i quindici anni dell'associazione

Roma Tre: 15 anni di Sport Senza Frontiere

Mercoledì 14 maggio, a partire dalle ore 10.00, l'Aula Magna del Rettorato dell'Università Roma Tre in Via Ostiense 133/B, Torre A, ospita il convegno «Sport Senza Frontiere. 15 anni di inclusione, educazione e benessere attraverso lo sport». L'iniziativa, organizzata da Sport Senza Frontiere ETS in collaborazione con l'Ateneo e con il patrocinio del Comune di Roma, celebra i primi quindici anni dell'associazione. Nel corso dell'appuntamento è prevista la presentazione dei risultati della ricerca della Fondazione E. Zancan su Sport Power, programma triennale avviato nel 2022 nei quartieri periferici di Roma, Napoli, Bari e Domusnovas e rivolto a ragazze e ragazzi tra i 6 e i 17 anni. L'evento si articola in due momenti: la prima sessione ripercorre quindici anni di attività dell'ente



attraverso numeri, storie e testimonianze dal vivo di beneficiari ed ex beneficiari; la seconda propone una tavola rotonda con docenti universitari sul ruolo dello sport nella prevenzione del disagio psicologico giovanile e nella formazione di educatori capaci di operare in contesti fragili. All'incontro partecipano esponenti istituzionali e accademici. Sono attesi il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, l'Assessore ai Grandi eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale Alessandro Onorato e il Magnifico Rettore dell'Università Roma Tre Massimiliano Fiorucci. La

loro presenza sottolinea la valenza cittadina e nazionale dell'iniziativa dedicata a inclusione, educazione e benessere attraverso lo sport. Il convegno si svolge nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università Roma Tre, in Via Ostiense 133/B, Torre A, con inizio alle 10.00 di mercoledì 14 maggio. L'appuntamento è promosso con il patrocinio del Comune di Roma e si inserisce nel percorso di approfondimento avviato da Sport Senza Frontiere per raccontare esperienze, risultati e prospettive maturate in quindici anni di attività.

Intrecci tra Trigoria, Bologna e Atalanta nelle prossime settimane

Roma al centro del valzer dei ds

Roma si ritrova crocevia del valzer dei direttori sportivi che si annuncia nelle prossime settimane. Le manovre in atto a Trigoria e i movimenti innescati tra Bologna e Atalanta delineano uno scenario fluido, con incastri che potrebbero ridisegnare gli organigrammi tecnici di più club. A Roma il commiato di Claudio Ranieri ha lasciato spazio a Gian Piero Gasperini come principale riferimento tecnico. Secondo quanto trapela, non c'è sintonia con il ds Ricky Massara, dato prossimo all'addio. La società capitolina valuta profili come Giovanni Manna del Napoli e Giovanni D'Amico, senza escludere Sean Sogliano del Verona. Da Bergamo filtrano indiscrezioni su un possibile ritorno in nerazzurro di Giovanni Sartori qualora D'Amico dovesse lasciare. A Bologna però non intendono aprire spiragli. Sartori sta lavorando con Marco Di Vaio e Claudio Fenucci alla programma-



zione futura e il suo ruolo viene considerato strategico. Dal 31 maggio 2022 il dirigente ha contribuito al salto di qualità con ingressi in Europa, plusvalenze e conti in ordine. Il concetto di un Bologna sostenibile è stato rimarcato anche da Fenucci nelle ultime ore. Stando a quanto filtra dall'ambiente calcistico, l'Atalanta valuta un rilancio dopo una stagione sotto le attese. L'idea sarebbe quella di riportare a Bergamo l'uomo che aveva accompagnato la scalata della Dea, ovvero Sartori, liberato nell'estate 2022 nonostante un contratto

in essere e dopo i dissidi con Gasperini. Oggi con il tecnico in capitale, la proprietà guidata da Antonio Percassi insieme a Stephen Pagliuca potrebbe riaprire la porta al dirigente. Se la Roma dovesse puntare su D'Amico, l'Atalanta non si opporrebbe. Non è escluso che una scelta su Manna spinga il Napoli di Aurelio De Laurentiis a rivolgersi al ds atalantino, con una possibile apertura da parte di Percassi. La capacità di intercettare il valzer di panchine e ruoli dirigenziali appare decisiva per indirizzare il prossimo ciclo sportivo.

Il profilo in cima alla lista è Giovanni Manna del Napoli; l'alternativa è Tony D'Amico

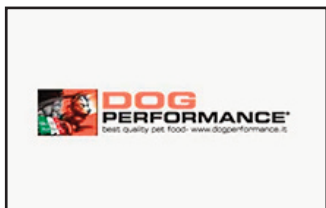
Roma, caccia al nuovo direttore sportivo

Il futuro di Frederic Masara appare sempre più lontano dalla Roma e il club giallorosso ha avviato i contatti per individuare un nuovo direttore sportivo. Secondo quanto riportato da Gianluca Di Marzio nel corso di un podcast, il profilo in cima alla lista è Giovanni Manna del Napoli, con i Friedkin che si sarebbero mossi in prima persona per provare a portarlo nella Capitale. Dal fronte tecnico emergono elementi significativi. Anche Gian Piero Gasperini sarebbe in pressing e insisterebbe affinché il ds lasci la Campania, mentre il presidente Aurelio De Laurentiis intende far rispettare il contratto. Manna conosce bene l'allenatore: nel periodo della finale di Europa League vinta dall'Atalanta era in contatto con il tecnico proprio per provare a portarlo a Napoli. Come rivelato dal giornalista Marco Juric nel corso di una trasmissione dell'emittente Radio Manà Manà Sport



Roma, Aurelio De Laurentiis chiederebbe 10 milioni di euro per liberare Giovanni Manna. Una richiesta che complica la trattativa e che si somma alla volontà del Napoli di trattenere il dirigente. Nel caso in cui la pista Manna non dovesse concretizzarsi, in casa Roma tornerrebbe d'attualità Tony D'Amico, dirigente che ha già lavorato con Gian Piero Gasperini alla Dea e

con il quale, nonostante alti e bassi, esiste un rapporto positivo. Secondo quanto riferito, resterebbe sullo sfondo anche Cristiano Giuntoli, svincolato, il quale avrebbe voluto l'allenatore alla Juventus. Dalla Lombardia filtra inoltre che sarebbe comparsa per l'Atalanta lasciare partire D'Amico per consentire alla Roma di riformare la coppia vista a Bergamo con Gasperini.



Nel centenario del club i Friedkin mirano al ritorno in Europa che conta

Roma in volata Champions League

La netta vittoria per 4-0 sulla Fiorentina rilancia la Roma nella corsa alla Champions League. I giallorossi salgono a 64 punti, superano il Como fermo a 62 e accorciano su Juventus a 65 e Milan a 67. Nel centenario del club, i Friedkin mirano al ritorno in Europa che conta e per riuscirci i ragazzi di Gian Piero Gasperini sono chiamati al sorpasso pieno, non al semplice aggancio. Il successo dell'Olimpico ha reso il turno particolarmente favorevole alla Roma. La caduta del Milan contro il Sassuolo e il pari della Juventus sul campo dell'Hellas Verona già retrocesso avvicinano entrambe nel mirino giallorosso. Con 64 punti, la squadra di Gasp è a un passo dal quarto posto e vede anche il terzo come obiettivo possibile, se accompagnato da un percorso perfetto nel finale. Mancano tre giornate e,



per evitare rimpianti, alla Roma servono tre vittorie. La squadra affronterà due trasferte, a Parma nella 36ª e a Verona nella 38ª, con in mezzo la sfida con la Lazio alla 37ª. Il derby con la Lazio, partita sempre a sé, può pesare in modo decisivo sulla volata Champions. Il Milan ospiterà l'Atalanta alla 36ª, andrà a Marassi con il Genoa di De Rossi alla 37ª e chiuderà con il Cagliari a San Siro. La Juventus giocherà a Lecce nel prossimo turno, poi in casa con la Fiorentina e

infine il derby in trasferta col Torino. Il Como, ora più staccato, affronterà Verona e Cremonese fuori casa e il Parma in casa. In caso di arrivo a pari punti con Milan o Juventus, la Roma sarebbe penalizzata. Con i rossoneri pesa la sconfitta a San Siro e l'1-1 all'Olimpico, mentre con i bianconeri incide il ko a Torino e il 3-3 all'Olimpico. La questione scontri diretti, emersa anche in questa stagione, impone ai giallorossi di centrare il sorpasso per blindare la qualificazione.

Il Genoa sta valutando l'opportunità di riportare in Liguria il giocatore

Roma, futuro di El Shaarawy in bilico

Il futuro di Stephan El Shaarawy potrebbe essere lontano da Roma. Il contratto dell'attaccante classe 1992 scade il 30 giugno e, allo stato attuale, l'ipotesi di un rinnovo appare complessa, pur restando sul tavolo. Secondo quanto riportato da Il Secolo XIX, il Genoa sta valutando l'opportunità di riportare in Liguria il giocatore, per quello che sarebbe un ritorno nella squadra dell'esordio in Serie A. La posizione dell'attaccante giallorosso rimane delicata in vista dell'estate. La scadenza contrattuale impone una riflessione rapida su opportunità e tempistiche, con la Roma chiamata a ponderare ogni passo. L'opzione di proseguire insieme non è esclusa, ma le condizioni per arrivare a un'intesa non risultano semplici. Per il club ligure, il profilo di El Shaarawy risponde all'esigenza di rinforzi su corsie



esterne. Come evidenziato dalla testata ligure, un ruolo significativo potrebbe averlo l'allenatore dei rossoblù, Daniele De Rossi, fresco di rinnovo e intenzionato a plasmare la squadra dopo essere subentrato a stagione in corso. L'allenatore stima l'attaccante e potrebbe spingere per il suo rientro a Genova. Secondo il quotidiano, la richiesta tecnica va nella direzione di rinforzi mirati, in particolare esterni offensivi abili nell'uno contro uno, e tra i nomi sondati figura anche l'attuale giocatore

giallorosso. Il dossier resta aperto, con valutazioni che riguardano sia le prospettive della Roma sia le ambizioni del Genoa. Per El Shaarawy, l'eventuale ritorno in rossoblù rappresenterebbe una soluzione di continuità con il proprio passato, mentre per i giallorossi significherebbe ricalibrare l'organico offensivo in vista della prossima stagione. Tutti gli sviluppi, al momento, passano dalla scadenza del 30 giugno e dalle decisioni delle parti coinvolte.

Il centrocampista di proprietà del Sassuolo è tra le rivelazioni di questa Serie A

Roma e Milan su Ismael Koné



Cresce l'attenzione della Roma su Ismael Koné, centrocampista di proprietà del Sassuolo tra le rivelazioni di questa Serie A. Il classe 2002, arrivato in Italia la scorsa estate dal Rennes, ha già firmato sei reti e ha offerto prove di sostanza e qualità, attirando l'interesse di più club. Sulla trattativa avanza anche il Milan, mentre non mancano sondaggi dall'estero. Centrocampista moderno e dinamico, Koné si è imposto nel campionato italiano con continuità. Dall'approdo

dal Rennes nella scorsa finestra estiva, il giocatore ha abbinato intensità e capacità di inserimento, arrivando a quota sei reti. Le sue prestazioni hanno incrementato l'appeal sul mercato, con l'attenzione di club italiani e internazionali. Già nella sessione invernale di calciomercato la Roma ha monitorato da vicino il profilo, valutando la possibilità di un investimento per la mediana. Parallelamente, il Milan sta lavorando con decisione sulla pista in ottica estate. In aggiunta ai club italiani,

restano attivi anche interessamenti esteri, che potrebbero incidere sulla competizione per il cartellino. Come riferito da Fabrizio Romano sul proprio canale YouTube, nel contratto con il Sassuolo è presente una clausola rescissoria da 35 milioni di euro. La clausola è valida dalla fine del campionato fino alla fine di luglio. Un dettaglio che potrebbe indirizzare tempi e modalità delle eventuali offerte, con le società interessate chiamate a muoversi nella finestra indicata.

La squadra inglese sta monitorando due giocatori, Mile Svilar e Lorenzo Pellegrini

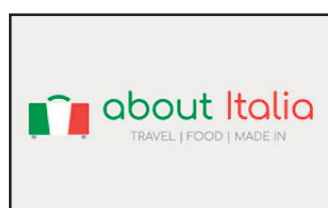
Tottenham, De Zerbi guarda in casa Roma

Movimenti in vista per il calciomercato estivo con riflessi su Roma e Lazio. Il Tottenham guidato da Roberto De Zerbi sta monitorando due profili della Roma, Mile Svilar e Lorenzo Pellegrini, in prospettiva della prossima finestra. La notizia arriva dal portale specializzato (calciomercato.it) e conferma l'attenzione del club inglese per due pedine centrali del gruppo giallorosso. Secondo quanto riportato, al tecnico italiano piacciono i due calciatori e potrebbe spingere per portarli a Londra. L'attenzione si concentra su elementi già roditi ad alti livelli e con esperienza a Roma, fattori che il club inglese ritiene funzionali al proprio percorso. Per il mercato in arrivo, l'indicazione tecnica appare chiara: valutare opportunità immediate su profili affidabili provenienti dalla capitale. Il Tottenham è ancora impegnato nella lotta per non retrocedere in Premier League. De Zerbi, subentrato a Tudor



sulla panchina degli Spurs, con la vittoria contro l'Aston Villa ha momentaneamente condotto la squadra fuori dalla zona retrocessione. In un contesto competitivo come quello inglese, l'ipotesi di innesti mirati trova ragione nell'esigenza di consolidare il percorso di risalita. Dal punto di vista giallorosso, il dossier presenta elementi rilevanti. Il contratto di Lorenzo Pelle-

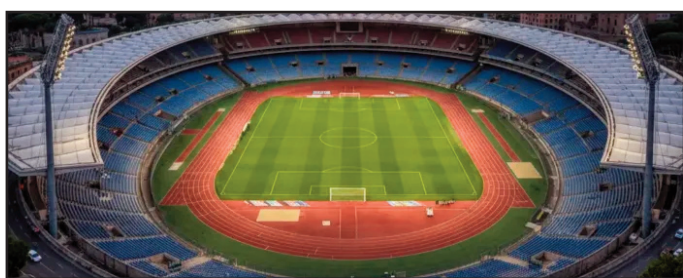
grini è in scadenza il prossimo 30 giugno, mentre Mile Svilar potrebbe rappresentare un'importante plusvalenza per il club capitolino. La Roma è quindi chiamata a valutare con attenzione i possibili scenari: tra esigenze tecniche, prospettive economiche e impatto sull'organico, le decisioni della dirigenza avranno effetti diretti sulla prossima stagione.



La tifoseria organizzata biancoceleste conferma la propria protesta contro la proprietà

Lazio-Inter all'Olimpico: protesta dei tifosi

Lazio-Inter di sabato 9 maggio allo Stadio Olimpico rischia di giocarsi davanti a spalti in gran parte vuoti. La tifoseria organizzata biancoceleste ha confermato la propria protesta contro la proprietà, annunciando che non entrerà allo stadio. In segno di solidarietà, i gruppi del tifo interista resteranno a loro volta fuori dall'impianto. La linea di protesta dei sostenitori laziali prosegue senza deroghe, fatta eccezione per la gara contro il Milan nelle scorse settimane. Per Lazio-Inter, i gruppi si ritroveranno a Ponte Milvio e non assisteranno dal vivo al match di campionato. Nella nota diffusa dal tifo organizzato si legge: "I gruppi organizzati si raduneranno sulla piazza di Ponte Milvio per organizzare al meglio la finale di Coppa Italia e viene tutti insieme una giornata tra laziali. Ricordiamo a tutti



che questa protesta è volta per sensibilizzare i problemi e le mancanze societarie non ad allentare i tifosi dalla Lazio, quindi è forte il bisogno di rafforzare la vicinanza tra il popolo laziale, la squadra e il mister senza venir meno alla dimostrazione di dissenso". Il gemellaggio tra le tifoserie avrà un peso anche all'Olimpico. I gruppi dell'Inter, nonostante il titolo già conquistato, hanno scelto di non accedere allo stadio. La comunicazione dei laziali è esplicita: "Rimarremo a Ponte Milvio non entreremo come non lo faranno per solidarietà i gruppi organizzati del tifo del-

l'Inter che nonostante abbiano vinto il loro 21esimo scudetto rimarranno fuori dallo stadio per solidarietà e per appoggio al nostro dissenso". I sostenitori biancocelesti torneranno sugli spalti il 13 maggio, in occasione della finale di Coppa Italia contro l'Inter. Diversa la scelta per la 37esima giornata, con il derby Roma-Lazio in via di programmazione alle 12:30 di domenica 17 maggio per la concomitanza con gli Internazionali BNL d'Italia: il tifo organizzato non sarà presente. "La nostra dignità vale molto più di un derby".

Il profilo dell'olandese risponde alle esigenze tecniche di Maurizio Sarri

Lazio: duello Noslin-Maldini per il centravanti

A poco più di una settimana dalla finale di Coppa Italia contro l'Inter, la Lazio prepara l'appuntamento che segnerà anche il ritorno dei tifosi biancocelesti allo stadio. Maurizio Sarri dovrà sciogliere il nodo del centravanti: la scelta è tra Noslin e Maldini, con l'olandese reduce dal gol vittoria contro la Cremonese. I numeri parlano chiaro: 39 gol in 35 gare di campionato, dodicesimo attacco della Serie A. La squadra ha faticato a trovare la via della rete nonostante le alternative nel reparto offensivo. Taty Castellanos, prima della cessione al West Ham, ha segnato due reti; Dia si è fermato a due gol complessivi tra campionato e Coppa Italia; Ratkov è ancora a quota zero. Dall'arrivo di gennaio, Maldini ha realizzato due gol, mentre Noslin è a quota cinque ed è il miglior marcatore



stagionale della squadra insieme a Isaksen. Il profilo dell'olandese risponde alle esigenze tecniche di Sarri perché garantisce profondità all'attacco. Le sue reti stagionali sono cinque tra Serie A e Coppa Italia, con quattro in campionato e una nella coppa nazionale, a una sola marcatura dal suo primato personale in Serie A. Nell'ultima sfida con

la Cremonese ha inciso in entrambe le fasi decisive, firmando l'assist per Isaksen e realizzando in recupero il gol da tre punti. La maggiore fisicità e l'indole più da attaccante puro rispetto a Maldini lo pongono oggi in pole per una maglia da titolare. La finale potrà indirizzare anche i prossimi passi di mercato. Per Maldini, la vittoria in Coppa Italia farebbe scattare l'obbligo di riscatto dall'Atalanta da 14 milioni di euro. Noslin era in uscita a gennaio, ma la cessione è stata bloccata da Sarri che ha preferito trattenerlo in rosa. Ora l'attaccante olandese ha l'occasione di cambiare il proprio destino. Ancora pochi giorni, il match di campionato con l'Inter e poi la scelta definitiva di Maurizio Sarri per il ruolo più pesante della stagione biancoceleste.

"Poi sappiamo che Roma è un torneo complicato per tanti motivi, c'è una voglia di fare bene speciale, ma mi sento competitivo"

Berrettini a Roma: esordio agli Internazionali BNL d'Italia e fiducia ritrovata

Matteo Berrettini è pronto al debutto agli Internazionali BNL d'Italia 2026, appuntamento che per il tennista romano conserva un significato particolare. Alla vigilia dell'esordio, la carica del pubblico di Roma e un approccio mentale rinnovato accompagnano il suo ritorno in campo. Con il primo turno ormai alle porte, Berrettini ha ribadito il legame con il torneo di casa: "Questo è un torneo speciale, sono molto felice di essere qui, di giocare un altro anno a Roma". Sulla condizione fisica, l'analisi è netta: "C'è stata un'ottima reazione dopo Madrid, a Cagliari (sconfitto da Hurkacz ai quarti di finale, ndr) mi sono sentito nettamente meglio e mi sento molto meglio. Poi sappiamo che Roma è un torneo complicato per tanti motivi, c'è una voglia di fare bene speciale, ma mi sento competitivo". Il romano ha spiegato il cambio di prospettiva maturato

negli ultimi mesi: "Mi sono reso conto che il vecchio modo di affrontare il tennis mi stava portando in una strada che non era sana per me, dal punto di vista mentale e fisico, quindi ho proprio avuto la necessità di cambiare un pochino l'approccio. Questo non vuol dire non impegnarsi o non tenere ai grandi risultati. Dall'altra parte ai grandi risultati non ci sono arrivato mai con l'ambizione di arrivarci che è un po' una cosa strana però è così". Inserito nel primo quarto, lo stesso di Jannik Sinner, il numero 100 del mondo esordirà mercoledì 6 maggio contro Alexei Popyrin, avversario con cui è avanti nei precedenti. In caso di successo, lo attende Jakub Mensik al secondo turno. Con due vittorie potrebbe maturare un derby azzurro. Chiamato a gestire le aspettative in casa, Berrettini è netto: "Non credo che lo lo sarà mai, e se dovesse mai diven-

tare un peso sarebbe forse il momento giusto di dire basta, perché comunque ho sempre sognato di giocarlo e ci sono cresciuto con questa idea. Ora non sono più bambino e sono super felice di essere qui. Se ci fosse stato un altro Masters 1000 avrei avuto un pochino meno energia di tornare invece sono molto contento. E poi vedremo come andrà, però l'importante è il lavoro che sto mettendo dentro e sono sicuro che pagherà". E sul feeling in campo aggiunge: "Vorrei recuperare l'istinto della gioventù nel tennis un po' anziano mi sento. Sto cercando di essere più istintivo". Guardando a un eventuale duello tutto italiano, il romano ha ricordato un precedente allenamento e l'evoluzione del connazionale: "Mi ricordo di un allenamento a Monte-Carlo credo nel 2019 e mi ricordo che dissi a Vincenzo (Santopadre ndr) che sarebbe diventato forte. I trofei



che vince sono questione di tennis, ma soprattutto di testa. Sta dimostrando giorno dopo giorno di essere un campione in tutto quello che fa, come abbassa la testa in silenzio. Mi è capitato di sentir parlare di crisi Sinner dopo Doha, ammire la sua dedizione e la forza che ha nell'andare avanti nonostante tutto". Con questa partecipazione,

Berrettini raggiunge le sette presenze agli Internazionali BNL d'Italia. Il miglior risultato resta il quarto di finale del 2020, perso con Casper Ruud. Lo scorso anno il ritiro per un problema fisico contro lo stesso norvegese segnò una delle pagine più amare del suo cammino, che a oggi conta 8 vittorie e 6 sconfitte. Non è mancata una

dedica al fratello, figura centrale nel suo percorso: "Siamo cresciuti fianco a fianco, non giochiamo negli stessi circuiti ma quando possiamo stiamo insieme. Riusciamo a capirci con uno sguardo, sa sempre cosa dire per farmi stare bene. Dopo il ritiro dell'anno scorso fu lui a trascinarci fuori dalla camera, a lui faccio riferimento".

